



**UDC** Il consigliere regionale Marco Carraresi

**I NOSTRI SOLDI** Bettini (Rifondazione): «Aumenti decisi mentre il governo chiede rigore»

## Il caro-compensi finisce in Provincia

PISTOIA — Degli aumenti dei compensi in seno al Consorzio di bonifica Ombrone-Bisenzio si parlerà anche in Consiglio provinciale, su iniziativa di Moreno Bettini, consigliere di Rifondazione Comunista, che ha rivolto un'interrogazione al presidente Giunti. «Urge ridurre i costi relativi al ruolo degli amministratori pubblici e delle rappresentanze politiche della società italiana, come ha rilevato il governo proprio nei giorni in cui il Consorzio prendeva tale decisione» osserva Bettini, che rileva anche «la necessità di garantire a tutti coloro che sono stati eletti di non dover rinunciare al proprio impegno pubblico a causa dell'impossibilità di sopprimere al proprio sostentamento e lasciare così la gestione

della cosa pubblica solo a persone di classe agiata». Tuttavia — argomenta Bettini — anche la sollecitazione della stessa Chiesa di Pistoia richiama a «una riforma morale della politica che le permetta di riacquistare la piena fiducia e la solidarietà della società». Bettini osserva che «è necessario sollevare il problema della coerenza delle spese di questo tipo con gli atti di indirizzo che il Consiglio provinciale deve dare per la gestione dei consorzi» e chiede alla giunta regionale «quali misure abbia deciso nei confronti degli organi del Consorzio». Dal canto suo la giunta si è riservata di acquisire tutti gli elementi necessari e ha deciso di rispondere in una prossima seduta consiliare.

**I NOSTRI SOLDI** La questione del Consorzio Ombrone Bisenzio approda in Regione

# «Ingiusti quegli aumenti»

FIRENZE — Il caso degli aumenti delle indennità in seno al Consorzio Ombrone finisce in regione.

Aggiungendo la propria voce al dibattito apertosi il mese scorso, il gruppo Udc ha presentato al Consiglio Regionale una mozione in merito all'aumento dei compensi degli amministratori dei Consorzi di bonifica toscani, fra cui soprattutto quello che riguarda l'area pistoiese e pratese.

Nella mozione si ricorda anzitutto il ruolo dei consorzi, la loro preziosa azione di presidio del territorio contro insidie derivanti dai problemi di natura idrogeologica ma allo stesso

**Il gruppo dell'Udc presenta una mozione**

**in Consiglio regionale per denunciare la decisione**

**con cui i dirigenti dell'ente presieduto**

**dal pistoiese Paolo Bargellini avevano votato**

**a favore dell'aumento dei loro compensi**

tempo si spiega la contrarietà alla scelta fatta dall'ente guidato dal pistoiese, Paolo Bargellini. «Gli interventi eseguiti — sostiene il gruppo dell'Udc — sono possibili grazie al contributo dei cittadini e dei finanziamenti pubblici regionali e provinciali erogati dall'ente di controllo». «La regione Toscana ha ampliato sia le competenze che i compensi dei consorzi e la loro base contributiva, modificando

i loro assetti gestionali, prevenendo altresì la partecipazione nei consigli di rappresentanti indicati dai comuni e nominati dal presidente della provincia». Notando ancora che circa l'80% dei contribuenti dei consorzi è costituito da piccoli proprietari e soggetti a basso reddito, il partito del centro-destra sottolinea gli aspetti della scelta che ritiene più inopportuni. «Seppure i consorzi di bonifica

hanno risorse limitate — si denuncia nella mozione — si è trovato comunque il modo di deliberare consistenti aumenti dell'importo dei gettoni di presenza, unitamente ad una serie di benefits che contribuiscono a far lievitare le spese per il funzionamento degli organi statutarî».

I tre consiglieri dell'Udc, Marco Carraresi, Giuseppe Del Carlo e Luca Titoni rilevano quindi che «visto il particolare momento di difficoltà economiche, anche della nostra regione sarebbe necessario maggiore senso di responsabilità, soprattutto da parte di chi riveste incarichi pubblici».